



L'A.S.D NOVA SPORT nell'ambito del progetto "IO ATTIVO 2015" fa tappa al Parco dell'Etna



Un centinaio di ragazzi provenienti dalle province di Catania, Ragusa e Messina hanno partecipato ieri sera nella sede del Parco dell'Etna, l'ex Monastero Benedettino di San Nicolò La Rena a Nicolosi, all'incontro di presentazione del progetto "Io Attivo".

Come ha spiegato Ernesto D'Agata, presidente dell'ASD Nova Sport di Catania che ha promosso l'iniziativa, il progetto "Io Attivo" si pone come obiettivo generale quello di creare uno spazio d'incontro tra i giovani (membri di associazioni e non) e le istituzioni responsabili delle politiche giovanili locali per dibattere sulla questione della partecipazione giovanile a livello locale, con lo scopo di creare un Forum Virtuale dei Giovani, che si spera da locale possa poi diffondersi a livello nazionale.

" Il progetto "Io attivo" - si legge nella scheda di presentazione - vuole facilitare il processo di apprendimento e l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani partecipanti: questi metteranno alla prova le loro capacità di comunicazione e d'integrazione in un gruppo appena creato, sviluppando nuove competenze nell'ambito della cooperazione e dell'associazionismo giovanile a livello locale, sperimentando in prima persona un ambiente "diverso".

L'esperta di marketing Elena Vecchio ha presentato i primi, interessanti risultati di un questionario rivolto ai ragazzi sulla tutela ambientale, lo sport e le sue opportunità, le aspettative e prospettive occupazionali.

Nel corso dell'incontro, presentato dal giornalista del Parco Gaetano Perricone, i partecipanti hanno visitato l'area museale vulcanologica dell'ex Monastero e assistito alla proiezione dello spot sull'iscrizione dell'Etna nel Patrimonio Unesco e alla docufiction "Un giorno la storia passò dal Parco dell'Etna".

La presidente Marisa Mazzaglia ha sottolineato l'importanza fondamentale del rapporto del Parco con i giovani del territorio, dell'attento ascolto delle istanze che provengono dal mondo giovanile e della necessità del coinvolgimento dei ragazzi nelle iniziative di tutela e promozione dell'area protetta.

Dott. Gaetano Perricone